

di lire 52,017 per l'isolotto dei Cavoli rappresenta precisamente un aumento del 20 per cento; ma quella di lire 62,051 e centesimi 75 per l'isola dell'Asinara non rappresenta un aumento del 20 per cento, ma bensì del 35. Ora, siccome io leggo in ambedue le relazioni che, giusta il parere del Consiglio d'arte, venne stabilito un aumento per entrambi i fari del 20 per cento, così sembra che fosse intendimento del Ministero e della Commissione che quell'aumento fosse effettivamente limitato del 20 per cento.

Ciò stante, avendo io trovato per uno di detti fari l'aumento del 20 per cento e per l'altro quello del 35, domanderei che mi fosse su ciò fornita una spiegazione.

SAULI. D. La spiegazione di ciò sta nella diversità delle circostanze locali proprie dei due fari. Il faro posto sull'isolotto dei Cavoli è in condizione molto più favorevole di quello posto sull'isola dell'Asinara; per conseguenza io sono persuaso che forse nella redazione del preambolo al progetto di legge del Ministero si è avvertito a questa differenza di condizioni per indicare alla Camera che per una località era sufficiente un aumento del 20 per cento, mentre per l'altra, attese le difficoltà che esistono in quei luoghi per procurarsi i materiali e gli operai e le gravissime spese a cui per conseguenza doveva sottostare l'appaltatore, era forse ammissibile la domanda del 35 per cento. Ciò stante, egli è chiaro che l'aumento di cui chiedeva ragione l'onorevole deputato Monticelli risulta necessario, onde io credo che si possano approvare conscienziosamente le somme all'uopo proposte dal Ministero.

Ora poi giovami insistere sopra un altro punto. Le località in cui si devono erigere questi fari sono molto disastrose, e la navigazione generale soffre immensamente per non avere illuminati questi due punti di ricognizione sul nostro Mediterraneo, sul quale, quando sarà costruito il faro sul capo di Mele, la navigazione acquisterà sicurezza maggiore in qualsiasi tempo e stagione, perchè eziandio tutte le coste della Corsica sono già illuminate abbastanza, e la Sardegna sarà ben segnalata collo stabilimento dei nuovi fari proposti. Il differire ormai più oltre ad accordare alla marina il beneficio di questi due fari, ho l'onore di assicurare la Camera che tornerebbe di gravissimo pregiudizio alla marina in generale, ed al commercio.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha la parola.

TORRELLI, relatore. Avendo sott'occhio la relazione della Commissione, della quale ho fatto cenno testè, e che aveva progettato tutto il sistema dei fari attorno all'isola di Sardegna, sono ora in grado di dare le più precise informazioni su quanto diceva l'onorevole preopinante. Infatti, le somme qui descritte riguardo alla costruzione dei fabbricati erano quelle che si trovavano nel bilancio passivo del 1853, modificate poi dal progetto presente nel senso rilevato ora dall'onorevole colonnello Sauli, cioè del 20 per cento riguardo all'isolotto dei Cavoli, e del 35 per cento riguardo all'Asinara.

Quanto alla differenza che scorge nel bilancio passivo del 1854, questa dipende da che quella somma non è già per la erezione del fabbricato, ma è quella più costosa dell'apparecchio lenticolare della gabbia e degli accessori.

Realmente in bilancio non esiste una somma distinta per l'erezione del fabbricato; questo venne riservato ad una

legge; ma invece vi venne posta la somma precisa per l'acquisto dell'apparecchio lenticolare e gabbia, e questo al numero primo pel faro dell'Asinara in lire 53,391, posto a fianco dell'antica cifra per l'erezione del fabbricato summentovato, e così per il faro all'isolotto dei Cavoli trovasi ancora la somma di lire 60,431 sempre per l'apparecchio d'illuminazione.

Queste osservazioni ho creduto mio debito di fare alla Camera per chiarire le cose, e benchè stia in fatto che per il faro dell'Asinara l'aumento è del 35 per cento, spero però che essa vorrà venire all'approvazione della legge, tanto più che dovendosi procedere ad un pubblico appalto per l'erezione dei fari, questa determinerà se vi possa essere o no ribasso sulla somma proposta.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo unico ora proposto dal relatore, così concepito:

« Sono autorizzate le spese di lire 52,017 per la costruzione della torre di un faro nell'isolotto dei Cavoli, alla punta meridionale della Sardegna, e di lire 62,051 75 per la costruzione di una simile torre nell'isola dell'Asinara alla punta settentrionale. »

(La Camera approva.)

Si passa allo squittinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	110
Maggioranza	56
Voti favorevoli	97
Voti contrari	13

(La Camera adotta.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ORGANAMENTO DELL'ISÈRE E DELL'ARC.

GERARDI, relatore. J'ai l'honneur de déposer sur le bureau de la Présidence le rapport de la Commission concernant l'organamento dell'Isère e dell'Arc. (Vedi vol. Documenti, pag. 203.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

I membri della Commissione delle petizioni sono invitati a radunarsi dopo la seduta.

Gli uffici sono convocati per domani all'una pomeridiana. La seduta è levata alle 3 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di mercoledì:

1° Interpellanze del deputato Robecchi al ministro delle finanze sul regolamento per la legge dell'imposta personale e mobiliare;

2° Relazione di petizioni;

3° Discussione del progetto di legge per l'organamento dell'Isère e dell'Arc.